

Granchi docente per un giorno di tre classi liceali

Maestro. Studenti dell'Artistico e del Classico bilingue in una lezione fuori dagli schemi e dai luoghi consueti

FEDERICA GIOMMI
SAINT-RHÉMY-EN-BOSSES

Per un pomeriggio le sale quattrocentesche del Castello dei signori di Bosses, sede dell'esposizione «L'Adret e l'Envers» del maestro fiorentino Andrea Granchi, si sono trasformate in una speciale aula di ateneo. Qui infatti, su iniziativa del curatore Alessandro Parrella, in collaborazione con il Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses che ha optato per prorogare la mostra per incontrarsi sul territorio, Andrea Granchi, titolare della cattedra di Pittura all'Accademia delle Belle Arti di Firenze, ha incontrato le classi quinta A e quinta B dell'Istituto d'Arte di Aosta, e la classe terza A del Liceo classico bilingue di Aosta, accompagnate dalla loro docente Alessandra Distasi, per una lezione di storia dell'arte fuori dagli schemi e dai luoghi consueti.

«Finalmente abbiamo avuto l'opportunità non soltanto di visitare una mostra, - dice Michel della quinta A dell'Istituto d'Arte - ma di incontrare un artista, qualcuno del campo in cui vorremmo anche noi lavorare. Nel caso di Granchi poi, è stato interessante ascoltare i dettagli delle sue diverse tecniche di pittura».

Il maestro, infatti, ha ac-



compagnato i ragazzi in un viaggio dentro la storia dell'arte, con un particolare riguardo alle tecniche antiche, come l'affresco, che egli utilizza ampiamente anche per la

L'incontro è avvenuto a St-Rhémy-en-Bosses tra le opere della mostra «L'Adret e l'Envers»

realizzazione di opere tridimensionali, lavorando dunque non solo su una superficie bidimensionale come si faceva in passato.

«Quello che ho trovato più interessante - spiega Thomas della terza A Liceo classico bi-

lingue - è l'utilizzo contemporaneo che fa l'artista di tecniche antiche e il tema, ricorrente in tutte le sue opere, degli opposti che si incontrano».

Nella mostra di Granchi (30 opere fra tele, affreschi, sculture e opere tridimensionali) il tema dell'Adret e dell'Envers, della luce e dell'ombra, ossia dei contrari, è qualcosa che travalica la Valle d'Aosta per diventare un tema universale, dove l'uno è essenza dell'altro e fonte inesauribile di ispirazione per l'artista.

«I ragazzi hanno molto apprezzato l'intervento del maestro sulle tecniche - spiega la professoressa Distasi - incuriositi anche dal catalogo che



Due momenti della lezione del maestro Andrea Granchi ai liceali di Aosta

avevano preventivamente studiato. Inoltre, la tematica di base filosofica dell'Adret e dell'Envers li ha coinvolti, con la guida dell'artista, nella ricerca del nesso che legava tutte le opere tra loro. Questo ha stimolato anche una discussione con il maestro dimostrando il loro profondo interesse per l'arte».

La lunga esperienza di docente di Andrea Granchi, sia nei licei artistici piemontesi sia all'Accademia fiorentina, ha saputo tenere vivi l'interesse e l'attenzione delle tre classi di giovani studenti valdostani e li ha portati a riflettere anche su temi più generali legati allo studio della storia dell'arte a scuola.

«Ho trovato i ragazzi ben preparati, - spiega il maestro Granchi - vivaci e intelligenti, desiderosi di porre domande. Per alcuni era la prima volta che vedevano una mo-

stra alla presenza dell'autore. Il mio più grande rammarico, che ho fatto presente anche ai giovani studenti, è il posto che occupa la storia dell'arte nella scuola italiana. Se è vero che l'Italia possiede il 60 per cento dei beni culturali di tutto il mondo, eliminare lo studio di questa materia dai licei significa togliere l'opportunità di conoscere il meglio della storia dell'umanità. Ho salutato i ragazzi con l'auspicio di un viaggio a Firenze e in Toscana per vedere le bellezze artistiche e paesaggistiche che questa nostra Italia conserva».

La mostra «L'Adret e l'Envers», allestita da luglio nel Castello di Bosses, è stata curata da Alessandro Parrella e ha ottenuto i Patrocini del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e delle Accademie delle Belle Arti e delle Arti del Disegno di Firenze.